

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS

Sede in VIA GIROLAMO SEGATO, 3 - ROMA

Codice Fiscale 97651090587, Partita Iva 13159251001

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità. Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito internet: www.confederazioneserviziformativi.it

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

L'associazione nasce nel 2011 raggruppando enti di formazione professionale accreditati di diverse regioni italiane e viene riconosciuta come Ente di coordinamento nazionale dal Ministero del Lavoro ai sensi della L. 40/87 e svolge la propria attività nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione professionale.

Vi possono aderire tutti i soggetti che concorrono alla definizione o realizzazione di attività di formazione professionale (enti di fp, società di consulenza/formazione, istituti scolastici, università e centri di ricerca, imprese, etc.).

Promuoviamo l'innovazione, le qualità e la sostenibilità di un sistema formativo nazionale, non concorrenziale ed integrato, nel quale operino attori pubblici e privati in collaborazione fra loro nell'ambito di strategie territoriali.

Lo facciamo dando impulso al servizio formativo: l'insieme delle attività destinate a soddisfare le esigenze formative dell'individuo, dell'impresa e della collettività; il servizio organizzato dall'impresa formativa è volto al miglioramento del benessere sociale.

I principi che ci guidano:

- la formazione è risorsa fondamentale per lo sviluppo del paese;
- va tutelato il diritto sociale alla formazione lungo tutto l'arco della vita quale garanzia sostanziale per lo sviluppo della personalità, della occupabilità e del reddito;
- il diritto sociale alla formazione rimette in gioco il concetto di democrazia, ripristinando diritti e doveri di persone e imprese a favore dello sviluppo economico, sociale e culturale del paese;
- va integrata ai vari livelli l'offerta formativa, valorizzando le differenze e ottimizzando al massimo le singole realtà con servizi formativi che traducono i fabbisogni professionali in fabbisogni formativi e questi ultimi in concreti progetti di sviluppo;
- va sviluppata appieno la professionalità dei lavoratori introducendo la esigibilità della formazione continua come diritto di tutti i lavoratori.

L'associazione ha sede legale in VIA GIROLAMO SEGATO, 3 ROMA e una sede secondaria a Bologna in via Lombardi n.39, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 140396, l'iscrizione è avvenuta in data 22/10/2024, alla sezione Altri enti del Terzo settore.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

Indirizzo Pec: infocsf@pec.confederazioneserviziformativi.it

Sito internet: www.confederazioneserviziformativi.it

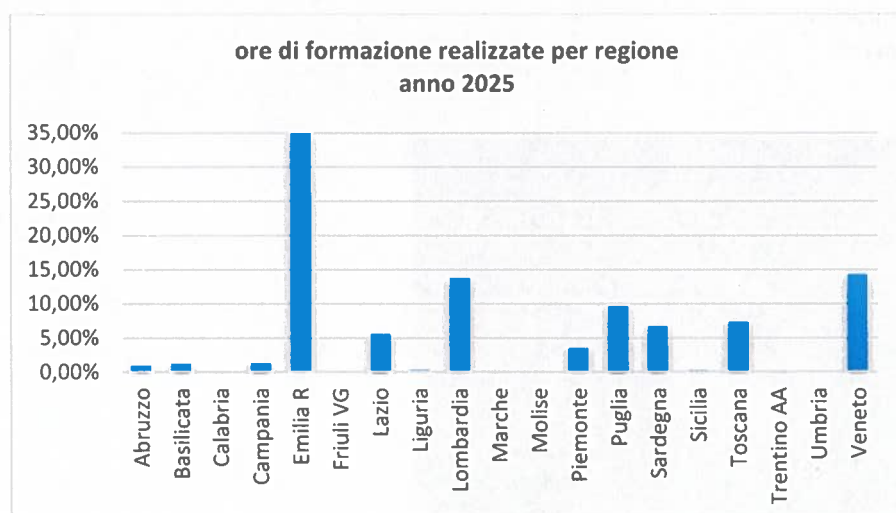
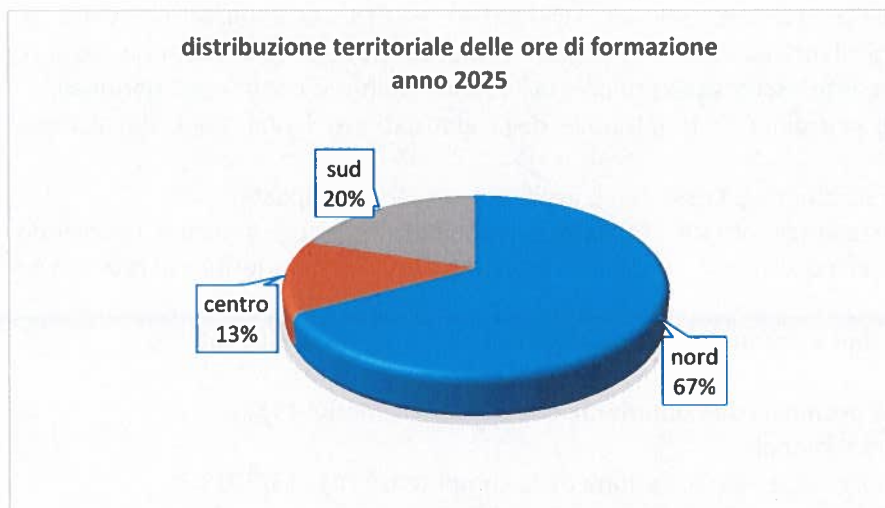
L'associazione non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS, ai sensi dell'art. 5 del Cts: Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Al 2025 CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI – ETS associa 38 soggetti che operano nella formazione professionale in 18 regioni, per un totale di 111 sedi formative e 4.700 operatori (si veda anche di seguito il paragrafo “Consistenza e composizione della base associativa”). L’attività di coordinamento ai sensi della Legge 40/87 rispetto alle attività formative concluse nell’anno 2025 è descritta di seguito.

La distribuzione territoriale delle ore di formazione realizzate nell’anno 2025 evidenzia la capacità di intervento nelle diverse aree del Paese.





In particolare:

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI – ETS attiva relazioni istituzionali, condivide gli interessi e promuove lo sviluppo di soluzioni comuni per dare forma ai servizi formativi che le persone si aspettano di incontrare. Questo per rinnovare la formazione a vantaggio dei lavoratori e delle imprese e, quindi, del Paese.

Nello specifico, CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI – ETS ha realizzato attività di coordinamento rispetto all'attività formativa degli associati, dando seguito alla propria mission:

- rappresentando interessi organizzati presso i decisori politici e istituzionali nazionali;
- incentivando e coordinando le iniziative degli associati per l'evoluzione del sistema formativo;
- agevolando gli scambi tra gli associati e promuovendone le proposte;
- studiando e sostenendo iniziative utili allo sviluppo della rete degli associati, ricercando sinergie tra questi ed altri attori pubblici e privati interessati alle priorità e ai progetti da sviluppare;
- attivando relazioni e promuovendo progetti con altri soggetti di altri settori.

Alcuni Servizi formativi promossi da Confederazione Servizi Formativi-ETS:

- Sperimentazioni nazionali
- Certificazione formatori e certificazione delle competenze Dlgs 13/2013
- Società Italiana Formatori L. 4/2013 – repertorio dei formatori
- Sviluppo reti regionali
- Servizi per le imprese
- Servizi per il lavoro



Si segnala tra l'altro la realizzazione di:

- Webinar del 28 marzo 2025 "Il DM 115/2024 Novità Opportunità Prospettive" - Momento di confronto tra gli enti associati sulla disciplina dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze alla luce del D.M. 115/2024, con la partecipazione di Officina delle Competenze, dell'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'educazione e di Asitor;
 - promozione della Masterclass "L'Orientamento potenziante", realizzata dall'associato Idea e rivolta agli operatori senior degli enti associati, per il potenziamento di competenze avanzate per il supporto e lo sviluppo dell'identità professionale delle persone. Confederazione Servizi Formativi ha da sempre sostenuto lo sviluppo della cultura orientativa e la qualificazione degli orientatori attraverso azioni formative specifiche e servizi SRFC in ambito lavoro per la loro certificazione;
 - promozione di partenariati per la candidatura di progetti sui Bandi del Fondo Repubblica Digitale (Bando Futura + Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali alle donne e Bando Onlife + Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali ai NEET).
- La Filiera Formativa dei Centri di Formazione Professionale (CFP) regionali permette di partecipare al Fondo Nuove Competenze (FNC), lo strumento nazionale di politica attiva del lavoro volto a promuovere le "competenze per le innovazioni" di lavoratori e imprese.
Istituita dai CFP privati e a partecipazione pubblica aderenti a Confederazione Servizi Formativi (COSF), la Filiera Formativa nasce per valorizzare il patrimonio di competenze possedute dai lavoratori attraverso l'erogazione di un piano formativo personalizzato e certificato per ogni CFP aderente, in uno o più dei processi di innovazione previsti dal FNC:
sistemi tecnologici e digitali
introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale
sostenibilità ed impatto ambientale
economia circolare
transizione ecologica
efficientamento energetico
welfare aziendale e benessere organizzativo.
L'insieme dei piani formativi a misura delle soft skills necessarie al lavoratore e funzionale al rinnovamento del CFP compone il programma formativo "Qualificato" che sarà candidato dalla Filiera Formativa nel prossimo avviso FNC.

Attività innovative L.40/87

- a) Servizi di promozione, innovazione, ampliamento, aggiornamento, personalizzazione e transizione all'apprendimento

Confederazione Servizi Formativi-ETS promuove e valorizza tramite il confronto e la collaborazione in rete le esperienze realizzate in modalità duale dagli enti associati.

Nel 2025 l'attività è incentrata sulla ideazione e promozione di nuove attività/piste di lavoro a valenza multiregionale per gli enti coordinati verso la nuova programmazione comunitaria 2028/2035 in ambito di aggiornamento, innovazione, aggiornamento e personalizzazione dell'apprendimento.

b) Aggiornamento tecnologico delle dotazioni tecniche e strumentali degli enti gestori di attività formative

L'investimento in attrezzature per le attività formative laboratoriali ha la finalità di sostenere e rafforzare il modello duale caratterizzato dall'integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando così la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche.

Gli investimenti in attrezzature tecnologiche adeguate ed aggiornate sono quindi volti a sostenere e rafforzare interventi formativi in modalità duale e di formazione continua finalizzati a specializzare il profilo di competenze dei giovani e dei lavoratori per incrementare la loro occupabilità e rispondere alla domanda di competenze specializzate espressa dalle filiere produttive e dei servizi.

Abbiamo pertanto continuato, nel solco del 2024, destinando anche nell'anno 2025 risorse agli enti coordinati per far fronte, anche se in piccola parte, agli ingenti investimenti tecnologici sostenuti. Parliamo non solo di dotazioni di base quali PC, tablet, stampanti, fotocopiatrici, scanner, ma anche di sviluppo di ambienti digitali, impresa formativa simulata, sistemi di videoconferenze, LIM e proiettori ed attrezzature di laboratorio.

Attività secondarie e strumentali

La nostra organizzazione oltre all'attività di interesse generale definita poc'anzi, svolge anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts:

Erogazione di servizi verso terzi.

Le attività diverse sono descritte anche all'interno della Relazione di missione.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, ed infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

Governance Sociale

Presidente

Nominato dall'Assemblea dell'Ente, dura in carica tre anni e può essere rinominato. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea verificandone la regolare costituzione e maggioranze per deliberare.

Consiglio di Amministrazione

Composto da minimo 3 membri nominati dall'Assemblea dell'Ente, in carica per tre esercizi; delibera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea viene convocata in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio, oltre che, quando occorra, per la elezione del Presidente, dei Consiglieri di amministrazione e dei membri del Comitato di Presidenza.

E' convocata in via straordinaria per deliberare sulle modifiche dello Statuto; sullo scioglimento, la proroga, l'eventuale fusione o trasformazione della Confederazione; sulla nomina e sui poteri dei liquidatori e sull'esclusione degli associati.

Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, deve essere nominato quando vengano ad esistenza i requisiti previsti dall'art. 30 d.lgs. 117/2017.

All'organo di controllo compie le seguenti attività:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 d.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'Organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Consistenza e composizione della base associativa

La cartina che segue evidenzia il numero degli associati attribuiti alla regione in cui hanno sede legale.

Diversi associati operano anche al di fuori della regione in cui hanno sede legale.



Struttura di governo

L'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 3 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Presidente - indennità giornaliera € 435,00 per 100 giorni

Consiglieri - indennità giornaliera € 68,72 per 50 giorni

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Delibere organi di governance

Numero	Data	Sintesi ordine del giorno
1	24/03/2025	Assunzione dipendente
2	14/05/2025	Bilancio consuntivo 2024 - Bilancio preventivo 2025
3	15/07/2025	Ratifica richiesta mutuo chirografario
4	02/12/2025	Ammissione nuovi soci / esclusione soci art. 10/ Indennità cariche sociali

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

SORGENTE BERARDINO VINCENZO - compenso € 4.000.

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 26/06/2024 e rimane in carica per 3 esercizi.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS esercita attività di interesse generale ai sensi e per gli effetti dell'art.5 co. 1 lettera d) d.lgs. 117/2017 attraverso la promozione di attività formative e culturali atte a promuovere la crescita e l'innovazione del sistema formativo.

La Confederazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di aggregare i diversi attori della formazione professionale, operare come integratore di sistema definendo le priorità di sviluppo del sistema formativo italiano, le strategie per conseguirle ed i progetti per attuarle. Collega i bisogni degli associati a nuove politiche formative per dare forma ai servizi formativi che le persone, i lavoratori e le imprese si aspettano di incontrare.

In particolare la Confederazione:

- rappresenta e tutela gli interessi tecnici, economici, sociali e culturali degli associati a livello istituzionale e politico;
- coordina a livello nazionale le iniziative degli associati tese all'evoluzione della formazione e all'innovazione dei processi formativi nei metodi e nei contenuti;
- promuove la rete dei servizi formativi per assicurare la formazione che serve all'impresa, al lavoratore, al territorio;
- studia iniziative utili allo sviluppo della rete degli associati, ricercando sinergie con altri attori pubblici e privati interessati alle priorità e ai progetti da sviluppare;
- promuove progetti con altri soggetti di altri settori e/o Paesi;
- eroga servizi formativi agli associati.

Per l'adempimento dei propri compiti istituzionali la Confederazione può:

- avvalersi di interventi e servizi previsti dall'Unione Europea;
- stipulare accordi, contratti, convenzioni con altri Enti di Terzo Settore, Società pubbliche e private, Associazioni, Amministrazioni Pubbliche, Università, Centri di ricerca nazionali e non e potrà partecipare ad Enti, Organizzazioni Italiane ed estere con finalità analoghe;
- istituire sezioni ed uffici di corrispondenza degli Enti interessati;
- dotarsi di strutture organizzate su base regionale, interregionale e territoriale con lo scopo di promuovere la formazione di lavoratori, imprese e professionisti;
- avvalersi nell'attività formativa dell'autofinanziamento, del finanziamento di Enti Pubblici e privati, dei partecipanti ai corsi e di eventuali sponsor nel rispetto comunque della disciplina inerente il conflitto di interessi.

La Confederazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante

del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS opera in tutto il territorio italiano.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa

lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI -ETS è un Ente di coordinamento operativo a livello nazionale di Enti privati gestori di attività formative ai sensi dell'art.1 della Legge 14/2/87 n.40. La Confederazione, punto di riferimento nazionale per i servizi formativi, aggrega diversi attori di diverse regioni che operano nella formazione professionale per promuovere la crescita, l'innovazione e la sostenibilità del sistema formativo. Tra le sue attività vi è quella di aggregare i diversi attori della formazione professionale e collegare i bisogni degli associati a nuove politiche formative per dar forma ai servizi formativi.

Per il suo funzionamento la Confederazione attiva una struttura tecnica e organizzativa, coordinata da un segretario, idonea allo svolgimento delle attività.

In particolare la struttura al 31/12/2025 è costituita da:

- gli organi sociali, in particolare il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione, che oltre a svolgere le funzioni loro attribuite dallo Statuto, indirizzano, programmano, concorrono a realizzare e verificano tali attività, fungendo da vertice strategico con a capo il Presidente;
- Commercialista;
- Organo di controllo e Revisore legale dei conti;
- Consulente del lavoro;
- il segretario della Confederazione;

- 2 dipendenti iscritte sul libro matricola della Confederazione Servizi Formativi ETS oltre ad alcuni collaboratori finalizzati alla realizzazione delle attività dell'ente.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo
Soci e modalità partecipative	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo
Ambiti di attività	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti
Integrazione con il territorio	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati; mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi; definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori; mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	migliorare gli strumenti di analisi dei fabbisogni e di monitoraggio dei servizi in raccordo con tutti gli attori coinvolti; procedere agli adempimenti periodici di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi
Bisogni	rispondere alle esigenze formative dei territori in cui operano i soci	incontri periodici con i referenti dei soci
Rete	incrementare la capacità dei soci di incidere nel/i territorio/i di riferimento	incrementare le occasioni di scambio tra i soci per promuovere iniziative comuni
Pianificazione economica-finanziaria	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente
Assetto patrimoniale	aumento del capitale sociale	sottoscrizione di nuove quote sociali
Inserimento lavorativo	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente	tirocini formativi

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. *stakeholder* - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per sè stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	non presenti
Soci volontari	non presenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è pari a 3.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale dipendenti	3

Viene applicato il CCNL della Formazione Professionale.

Livello minimo applicato: III

Livello massimo: VIII

L'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti per l'anno 2025 è pari a € 122.540.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Lavoratori per titoli di studio

	Diploma	Laurea
Dipendenti (Femmine)	1	2

Tipologia di risorsa per classi di età

Fascia di età	Dipendenti
<50 anni	2
>50 anni	1
totale	3

Informazioni sui volontari

L'ente non si avvale della collaborazione di volontari per l'esercizio che si è appena concluso e quindi non ha sostenuto alcun costo a titolo di rimborso spese ai volontari.

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

Denominazione rete territoriale	Tipologia di soggetto
PIEMONTE	SOCIO
CALABRIA	SOCIO
MARCHE	SOCIO
MOLISE	SOCIO
UMBRIA	SOCIO
CAMPANIA	SOCIO
EMILIA ROMAGNA	SOCIO
FRIULI VENEZIA GIULIA	SOCIO
BASILICATA	SOCIO
LOMBARDIA	SOCIO
TOSCANA	SOCIO
VENETO	SOCIO
PUGLIA	SOCIO
LIGURIA	SOCIO
LAZIO	SOCIO
SARDEGNA	SOCIO
ABRUZZO	SOCIO
SICILIA	SOCIO
TRENTINO ALTO ADIGE	SOCIO

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	67.188	148.443	-81.255
Contributi	1.545.991	753.385	792.606
Rimanenze finali	1.010.548	1.997.802	-987.254
Altri ricavi e proventi	14	9	5
Totale ricavi e proventi caratteristici	2.623.741	2.899.639	-275.898
Acquisti netti	663	1.344	-681
Rimanenze iniziali	1.997.802	2.299.376	-301.574
Costi per servizi e godimento beni di terzi	383.396	392.435	-9.039
Valore Aggiunto Operativo	241.880	206.484	35.396
Costo del lavoro	183.266	133.872	49.394
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	58.614	72.612	-13.998
Ammortamenti e svalutazioni	326	3.007	-2.681
Oneri diversi di gestione	881	1.965	-1.084
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	57.407	67.640	-10.233
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	57.407	67.640	-10.233
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.628	4.286	-2.658
Proventi patrimoniali	258	258	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.886	4.544	-2.658
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	59.293	72.184	-12.891

Oneri finanziari	29.008	33.261	-4.253
Risultato Ordinario Ante Imposte	30.285	38.923	-8.638
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	29.395	38.601	-9.206
Risultato netto d'esercizio	890	322	568

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:
incremento del fondo di dotazione dell'associazione

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	890
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	890
Totale destinazione o copertura	890

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	171	497	-326
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	5.174	5.174	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	5.174	5.174	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	5.345	5.671	-326
Attivo Corrente			
Rimanenze	1.010.548	1.997.802	-987.254
Crediti commerciali entro l'esercizio	35.500	43.318	-7.818

Crediti diversi entro l'esercizio	17.001	12.761	4.240
Altre Attività	3.831	2.266	1.565
Disponibilità Liquide	469.859	141.233	328.626
Liquidità	526.191	199.578	326.613
AC) Totale Attivo Corrente	1.536.739	2.197.380	-660.641
AT) Totale Attivo	1.542.084	2.203.051	-660.967
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	8.096	7.774	322
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	500	-500
Totale patrimonio vincolato	8.096	7.274	822
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	890	322	568
PN) Patrimonio Netto	8.986	7.596	1.390
Fondo Trattamento Fine Rapporto	33.503	29.095	4.408
Fondi Accantonati	33.503	29.095	4.408
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	4.270	0	4.270
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	0	255.158	-255.158
Debiti Consolidati	4.270	255.158	-250.888
CP) Capitali Permanenti	46.759	291.849	-245.090
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	336.368	490.479	-154.111
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	70.000	-70.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	336.368	560.479	-224.111
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.083.161	1.323.987	-240.826
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	28.430	15.439	12.991
Debiti Diversi entro l'esercizio	47.366	11.239	36.127
Altre Passività	0	58	-58
PC) Passivo Corrente	1.495.325	1.911.202	-415.877
NP) Totale Netto e Passivo	1.542.084	2.203.051	-660.967

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le

seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Soggetti finanziatori

Rientra in questa categoria, come soggetto che eroga contributi pubblici, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Dall'analisi effettuata dagli amministratori non sono emerse, per l'anno 2025, criticità particolari nella gestione con riferimento a rischi strategici, operativi o di liquidità.

Rischi di liquidità

Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di mantenere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Contenziosi e controversie in corso

Attualmente non sono presenti contenziosi e controversie di alcun genere.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Nell'anno 2025 l'Ente ha mantenuto un buon equilibrio tra i generi maschile e femminile nella distribuzione dei ruoli, impegnandosi costantemente nell'attenzione alla parità di genere in ambito lavorativo.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Promozione progetti degli enti associati.

In previsione di una maggior centralizzazione a livello nazionale delle risorse finanziarie sulla formazione, la rete di COSF ETS potrebbe svolgere un ruolo proattivo per cogliere le opportunità che si presenteranno sul territorio nazionale nei prossimi anni.

Qualità

Evoluzione del ruolo di COSF ETS in materia di certificazione delle competenze partecipando a nuovi strumenti che venissero messi in campo a livello nazionale (vedi ad esempio i centri DUNA previsti dal Decreto Legge n. 115 del 2024).

Area Formazione

Creare un catalogo formativo basato su webinar in fad sincrona e brevi corsi formativi in fad asincrona per le risorse umane degli enti associati.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Relazione dell'organo di controllo

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2025 – COSF-ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "COSF-ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di

interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- che non è stata effettuata alcuna raccolta fondi da parte dell'ente nel periodo di riferimento;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

La presente relazione costituisce parte integrante del bilancio sociale di COSF-ETS

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto
4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "COSF-ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione "COSF-ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

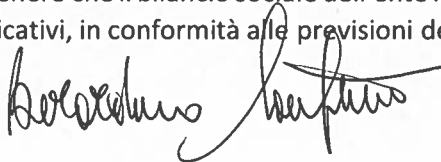
All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

È stato, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'organo di controllo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione dell'organo amministrativo elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.



Bologna, 12 maggio 2026

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
GIANCARLO MAZZOLI

